

# Composti imperativi quali casati e soprannomi

Autor(en): **Prati, Angelico**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Revue de linguistique romane**

Band (Jahr): **7 (1931)**

Heft 27-28

PDF erstellt am: **24.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-399104>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## COMPOSTI IMPERATIVI QUALI CASATI E SOPRANNOMI

---

Presento una raccolta di casati e soprannomi, formati da composti imperativi, da aggiungere a quelli già offerti da Cesare Poma e da altri.

Il Poma (I, 8; II, 6) sostiene che tali forme non sono imperative, ma forme attuali, esprimenti un'azione abituale e continua. Egli è certo torto nel negare loro il valore imperativo, che è provato dai verbi della seconda e della terza coniugazione: *Battilana*, *Cocilova*, ecc., non *Battelana*, *Cocelova*, ecc. E è torto anche il Cesarini Sforza nello spiegare, per esempio, *Brusamolino* come « che brucia il mulino » (124, e 125, 128, 129, ecc.)<sup>1</sup>.

Nomi documentati quali *Deusadiutat*, *Deusvossalvet* (questo del 1188, Roma: *Bull. Soc. Filol. Rom.*, VI, 57) non contraddicono per niente, come vorrebbe il Serra<sup>2</sup>, alla dichiarazione data, perché essi sono dei composti desiderativi, di formazione diversa (vedi Olivieri, 193). Altri composti non imperativi sono *Maitilasso*, *Benvenisti*, *Malvenne* e così via discorrendo.

1. Il Fanfani, nel *Vocab. dell'uso toscano* (1863, p. 623), a quest'articolo: « Molti nomi che indicano o consuetudine o vizio, il popolo gli forma con la voce dell'imperativo, e col nome sostantivo per es.: *Mangiafagioli*, *Rubacuori*, *Mozzorecchi*, *Commettimale*, *Cacadubbi*, *Cacaruspi*, *Cascamorto*, *Leccafrullone*, *Sputapane*, *Sputapepe*, e così in infinito ».

*Sui nomi composti nella lingua italiana* stampò un lavoro Giuseppe Bologna (Catania, Giannotta, 1907, di p. 111), che vi tratta dei nomi comuni « composti denotanti un'attività » (v. p. 47-59): riguardo all'origine imperativa o indicativa di essi egli vaga nel dubbio (p. 13-14)!

Un caso di soprannome con verbo di terza persona al presente, preceduto dal soggetto, è quel *Messer perde il piatto* (Enrico da Monteleone, procuratore che perdeva sempre le cause) di una delle *Facezie* del Bracciolini (CCLVII).

2. Giandomenico Serra, *Per la storia del cognome italiano*, II (Cluj, 1926), p. 75.

Un piccolo numero di composti imperativi mostra il verbo posposto: *Gallucanta, Pappadà, Terrabrami*.

Fra le attestazioni piú antiche della composizione sono il termine *labamanos* del secolo IV, un *Vinceluna* del 743 (*Krit. Jahresber. Rom. Philol.*, VII, 1, 113), un *Tosabarba* del 723 (v. avanti).

Fra i tanti soprannomi di genti sia notato qui quello di *todeschi magnasonza* (tedeschi mangiasugna), usato dai ragazzi veneziani, contenuto in carta del 1458 (*Atti Ist. Ven.*, 1902-1903, p. 1281).

ABBRACCIARE: *Brazzabèni*<sup>1</sup>; 1236: Benvenuto *Braçadompna* (e *B. f. Braçedomne*) (Trento, o Riva?); 1236: Rodolfo *de Braçaleone* (Riva), 1264: ... *de braçaliono* (Comano), 1268: *braçalionus not.* (Riva) (Cesarini Sforza, 129). *Abbracciadonne* è pur nome della *madreselva*, detta anche *abbracciabòschi*. *Brazafrijo, Brazafrio* (*Cod. dipl. pad.*), non spiegato nel secondo componente.

ACCIACCARE: 1244: *Zaccalardo* (Giustino, Giudicàrie) (trent. *zacàr* « masticare; mordere ») (Cesarini Sforza, 132).

ACQUISTARE: 1657: *Paolo Aquista pace Speziaro* (dai libri dei morti al Borgo di Valsugana) (Morizzo, *Documenti*, II, 139). Confr. Poma, I, 10; Olivieri, 187.

AFFERRARE: *Ferrabòschi* (confr. *abbracciabòschi* « *madreselva* »), *Ferrabosco* (sec. XVII) (Poma, I, 15); secolo XIV (fine): *Giovanni c. Antonii feragracia* (Terlago, Trento) (Cesarini Sforza, 160). Vedi FERRARE.

AFFETTARE: *Fettarappa*.

AIUTARE: *Aiutamicrosto*. Si ricordi la letterata palermitana *Elisabetta Aiutamicrosto*, del secolo XVI. *Delaiti, Dalaiti, Dallaita, Delaidotti, Delai, Delaini, Dallai, Dallari, Dallara*, ecc. antichi *Delay, Delaidus, Delaitus*, « Dio l'aiuti » (*Arch. Glott.*, XVIII, 408; Olivieri, 195-196) (non da *Adeláide*, come dubitava lo Schneller, 249, N. 19). — *Diotaiuti, Dittaiuti, Dioviaiuti, Duti* nome (Flechia, *Riv. Filol. e Istr. Cl.*, VII, 377, 394).

AMMACCARE: 1339: Gli er. *q. Macchalorse* (Trento) (trent. *smacàr* « battere, picchiare ») (Cesarini Sforza, 148); *Maccatrozzo* (vèneto: confronta *Rev. de Dial. Rom.*, V, 115, Olivieri, *Saggio*, 141).

AMMAZZARE: *Mazzalai* (trent., in cui *aj* « aglio »). 1205, 1208:

1. Soprannome vèneto (1271) *Brazabene* (Olivieri, *I cognomi*, 188); 1295: *Corrado not. c. dni bracalbeni* (Trento) (Cesarini Sforza, 215).

*Maçacauallus* (Vigolo o Baselga [Vezzano, Trento]), 1559 : *Ianese maza cavallo de Asiago* (Cesarini Sforza, 122); *Mazzacani* (vedi *mazzacane* nel Petrocchi); trent. *mazzacagni* « acchiappacani »; 1360 : *Odoricus maçacanus* (Civezzano, Trento), 1391 : *Antonium mazachannum* (Fai, Trento); 1236 : *Johanem Maçagatam* (Trento); 1323 : Giov. *Mazachuchus* (Val di Ledro, Trento) (trent. *cūco* « cuculo ») (Cesarini Sforza, 218, 160, 128, 145); 1315 : *Uto qui dicitur Mazalorsa* (Lizzana, Val Lagarina) (Schneller, 280, N. 28); 1559 : *Andrea mazasete* (Trento) (ital. *ammazzasette* « smargiassone »; scherz.) (Cesarini Sforza, 174); 1205 : *Torrelus Mazafadiga* (Trento), 1244 : *Zilius Mazafadiga* (Pinzolo, Giudicarie) (Cesarini Sforza, 122). E vedi Olivieri, *I cognomi*, 190, Saggio, 141). Nel *Cod. dipl. pad.* una *Petra* (pietra) *Mazaorto*.

ARRIVARE : *Ruabèn* (Cesarini Sforza, 144) (trent. *rüàr*, bellun. *ruàr* « finire »).

AUGURARE : *Buonagura* (napol.).

AVANZARE : 1276 : *delauancius c. diane* (Monclássico, Val di Sole); 1368, 1388 : *Pochavança, Matheus q. Pocoavança de Villa Trauceni Regule Telvi* (Valsugana) (Morizzo, I, 132, 152); *Avanzo* (vèn.), *Avanzi, Avanzini, Avanzino, Avancini, Davanzo, Vanzo, Vanzi, Vanzàn, Vanzetti, Vanzetta* (Cesarini Sforza, 169, 178; *Rev. Dial. Rom.*, VI, 141, n. 1; Olivieri, 196).

BACIARE : *Baciadonna; Basadonna* (venez., napol.) (Olivieri, *I cognomi*, 187). Anche un *Basadonna*, ambasciatore vèneto del secolo XVI. 1220 : *Basiadonna* (Menàs, Val di Sole : provincia di Trento) (Cesarini Sforza, 125). Il *Basadone* in parte del Trentino è un essere misterioso, personificazione del vento, e a Trento un tal termine si usa scherzosamente per « vento, venticello, brezza » (Ricci). Ma il cognome *Basadonna* à certo altra ragione, appunto perché non suona *Basadonne*. — 1250 : *basacani* (genit.) (Riva di Trento) (Cesarini Sforza, 133).

BADARE : 1307 : *Bonora q. Dominici Badalunæ* (Fondo, Val di Non) (Cesarini Sforza, 139). Sisto Rosa detto *Badalocchio*, pittore e incisore di Parma (1585-1641),

BAGNARE : *Bagnalasta* (vèn.) (vèn. *lasta* « lastra »).

BATTERE : *Battifora, Battifori. Battiloro* è pure nome di arte. Taddeo Curradi detto *Battiloro*, fiorentino, scultore in legno, fu inventore dell' arte di battere il rame in foglia (secolo XVI).

BAZZICARE : *Baccigaluppi, Bacigalupi* o *Baccigaluppo* (ligure), *Baz-*

*zigaluppi*, *Bagigalupo*. — Nel 1432 un Donato detto *Bazegino* (Bezzecca, Trento), con cui il Cesarini Sforza (163) mette a confronto il venez. *bàzzega* « bazzica » (gioco di carte). — L'Olivieri (*I cognomi*, 187, n. 3) dice che il Poma intese *Baccigalupo* come « bezzica l'uva », certo per una svista, perché questo studioso non ne dà tale spiegazione (vedi II, 8).

BECCARE : 1375 : *Iacobum Bechapanum apothecarium* (Trento), 1387 : Paolo di Iac. *Bechapan* di Verona, cittadino di Trento ; 1385 : Belluto *Beccalorco* (Lardaro, Giudicarie) (Cesarini Sforza, 152, 156). Il senso di « guadagnare, ottenere » (vedi Petrocchi) à forse nel casato *Beccafumi*. Il pittore e scultore Domenico Beccafumi, detto Mecherino (1484-1551), nato presso Montaperti (Siena), era figlio di Paccio o Mecherino colono, e poi figlio adottivo di un cavaliere Beccafumi di Siena. — 1214 : *Petrus filius condam Iohannis Beccator-tula de Doliolo* (formulario di Rainerio da Perugia, XXVIII).

BÈVERE : *Beviàcqua* (confr. vèn. *cavaòci* di contro al tosc. *cavalòchio*). Nella *Serie dei parrochi* del Borgo (Valsugana), di Maurizio Morizzo (15) : *Oliverio Bilaqua*, parroco al Borgo (a. 1539). Vedi documentazioni e riscontri presso il Cesarini Sforza (145-146). Ital. ant. e scherz. *bevilacqua* « astemio » (Petrocchi). Un documento citato dallo Schneller (282) rammenta un *Petrus bibens aquam* (forse un povero), e accanto un *cancellarius publicus Bibens vinum* (anno 1037). E vedi Olivieri *I cognomi*, 188, *Saggio*, 138.

BEZZICARE : *Ercole Bezzicaluva*, pittore di Pisa (sec. xvii) <sup>1</sup>.

BOTTARE (it. ant.) « percuotere » : *Bottalana* (*Cod. dipl. pad.*).

BRAMARE : Con *Rufinus Bramaterra* (1198 : Poma, II, 9) confronta il casato *Terrabrami*.

BRANCARE (ant. per « abbrancare ») : *Brançalòsso*.

BRANDIRE : *Brandileone*, *Brandimarte*. Cfr. ant. *brandistocco*.

BRUCIARE : *Bruciafave*, *Bruciapàglia*, *Brusamoln* (Valsugana), *Brusafèr*, *Brusafèrri* (1384 : *magister Dominicus dictus Brusafèr de Roveredo* : Schneller, 279, N. 7 ; altri : Cesarini Sforza, 133-134) ; *Brusacoràm* (trent. *coràm* « cuoio ») (Schneller, 282 ; Cesarini Sforza, 174, a. 1566) ; 1267 : *Iacobino brusabechi* (Cinte Tasino, vicino alla Valsugana : Cesarini Sforza, 212, a. 1267) ; 1269 : *brusaue-dellus* (Càdine, Trento) (Cesarini Sforza, 136). Il cognome vèneto *Brusaròsco*, che l'Olivieri (188) dà come vicentino, non deve dire

1. Si firma però anche *Bazzicaluva*, *Bazzicaluna*.

*brucia-brusco* (pugnitopo), perché questa pianta suona *rusco* (padov., ecc.), ma *brucia-rospo* (veron., poles. *ròsco*). 1236 : *Bertramus Bruxameta* (Val Lagarina) ; 1386 : Bartol. detto *Brusameda* (Rovereto) (trent. *meda*, rover. *mea* « mucchio ») (Cesarini Sforza, 128) ; 1559 : *Paulus Nicolay Brusamarelli de Rozio* (Vicenza) (vicent. *marèlo* « posta (di fieno) ») (*Arch. Glott.*, XVII, 281, n. 2). E vedi Olivieri, *Saggio*, 138. *Brusamolin* (Castelnuovo, Valsugana), 1396 : *Brusamolino* ; *Brusamolino* (vicent.), e così nel *Cod. Dipl. Padov.* (Olivieri, 188) ; 1220 : Rambaldino *Brusamolino* (Telve, Valsugana) ; 1305, 1307 : Aldrighetto detto *Bruxa molinus* f. fu Bonifacio di Castelbarco (Val Lagarina), 1394 : Giac. detto *Brusamolinus* (Riva di Trento), 1442 : Ant. *Brusamolino* (Lizzana, Val Lagarina) (Cesarini Sforza, 124) ; nei Settecomuni (Vicenza) un torrente *Brusamolini*, presso il monte Frizzón (Frescura Bernardino, *L'altopiano dei Sette Comuni vicentini*, I, 51). Si confronti un *Sifridus dictus Muelbrenn* in un urbario di Wilten nel Tirolo (anno 1305) (Schneller, 282) ; 1609 : Gli er. di Lazzaro *Brusacasa* (Dàmbel, Val di Non) (Cesarini Sforza, 124).

BRUSCARE : 1537 : Maria del fu Giacomo *Bruscaferro* (Lévico, Trento) (Cesarini Sforza, 172) ; *Bruscalupi* (tosc.). In vari luoghi della Toscana *bruscare* vale « abbrustolire », nel trentino *brüscàr* « cozzare », nel valsuganotto *bruscàr* « potare ».

BUTTARE : *Buttafòchi* (ital. ant. *buttafuoco* « commettimale » e « miccia », e « arnese per scagliar fochi lavorati », ecc. : Petrocchi) : confr. *Mitifogus* (sotto *mèttère*) ; *Buttacàvoli*. E vedi Olivieri, *Saggio*, 139.

CACARE : 1203 : *grunda f. carboncini cagaletrae* (1216 : *cagaletere*) (Cesarini Sforza, 121) ; 1216 : *Pençius de Cagamercatum* (ad Ala di Trento, come il precedente) (Schneller, *Tir. Nam.*, 279) ; 1386 : Enrico detto *Cagainbraga* (*Biuna*, Trento) (Cesarini Sforza, 156) ; 1492 : Matteo fu Antonio *Cagalagni* (o *Matteus cagalagnus*) (Javrè, Rendena, Trento) (ivi 168). Vedi ancora *Rev. Dial. Rom.*, V, 129, n. 1 ; *Arch. Glott.*, XVIII, 330, n. 2, 353 ; Olivieri, *I cognomi*, 188.

CACCIARE : *Cacciaguèrra*, *Caccialupi* (Pieri, 339), *Cacciapuòti* (veron. vicent., poles. *puòto* « fantoccio »), *Cacciapiatti*, *Caccianòtti*, *Cacciamali*, *Cazzamalio*, *Cazzamalli*, *Caccianemici*, *Caccianimici*. Un personaggio bolognese, ricordato da Dante, nel 1303 detto *Veneticus de Caçanimicis* (*Giorn. Stor. d. Lett. Ital.*, LXV, 51) ; 1235 : Ottolino *de Cazabo* (Roncone, Giudicàrie) ; 1386 : *Bar-*

*thol. dictum Cazabouum* (Sopramonte, Trento) (Cesarini Sforza, 128). A Roma una *Via Cacciabòve*, nome d'una famiglia che abitò nei pressi della stessa. In carta padovana del secolo XII : *Cazaraiba* (*Cod. Dipl. pad.*) (*cacciarabbia*). E vedi Olivieri, 188, *Saggio*, 139.

CALCARE : fine del sec. XIV : *calcatera capetani* (Giudicarie, Trento) (Cesarini Sforza, 161). Per il soprannome *Calcavegia* di documenti valsuganotti vedi *Rev. de Dial. Rom.*, VI, 162, nota; Prati, *I Valsuganotti*, 141, nota.

CALZARE : *Calzaboe* (*Cod. dipl. pad.*).

CANGIARE : *Malcangi*.

CANTARE : *Cantaluppi* (Pieri, *Topon. Arno*, 340), *Cantarutti*. 1339 : *Le vigne Cantamesse* (Trento) (Cesarini Sforza, 148); 1100 : *Cantabove*, soprannome (*Cod. padov.*, doc. 302); 1000 : *de Gallucanta* (Salerno) (Gloria, *Del volg. ill.*, Ven., 1880, p. 53).

CASTRARE : 1337 : *Dominicus q. Petri Castraporceli de Ronchis* (Valsugana) (confr. ital. ant. *castraporcelli*, *castraporci*, « norcino »).

(L'Olivieri [*Saggio*, 139] à un luogo *Castragàl* [Prun, Verona], e rinvia al Pieri [*App.*, 115], che à però un *Cantagallo*, non *Castragallo*).

CATTARE : Sec. XIV (fine) : Gli er. *c. gatadodese* (e *catadodese*) (Terlago, Trento) (Cesarini Sforza, 160) (trent. *gatàr*, *catàr* « trovare »); *Cattabianchi*; 905 : *Catalupa* (Salerno) (Gloria, *Del volgare illustre*, Venezia, 1880, p. 52).

CAVALCARE : *Cavalcalupo* (cfr. vèn. *Cavalcalovo* nel 1300 : Olivieri 188). *Cavalcasèlle*, essendo pure della provincia di Verona, sta in rapporto diretto con *Cavalcasèlle*, frazione di Castelnuovo di Verona (Olivieri, *Saggio*, 140).

CAVARE : 1263 : *mag. Tridentinum Cavazocche* (Trento) (Cesarini Sforza, 135); *Cavalsassi*. Vedi Olivieri, *I cognomi*, 188, *Saggio*, 140.

CENNARE : *Mocenni* (tosc.) (« ora cenni »).

CIMARE : in *Cimagalli*, e nel nome famoso *Cimabue*, vale « tagliar la testa ».

CIONCARE (ital. ant.) « troncare » : 1445 : Ant. detto *zoncharouer* (Vezzano, Trento) (trent. *zoncàr*) (Cesarini Sforza, 164). E vedi Olivieri, *I cognomi*, 193.

COCCARE (ACCOCCARE) : *Coccapani* (Modena, dove *cuchèr* vale « acchiappare »).

COMANDARE (ital. ant.) : 1317 : sign. Martino not. detto *Ademe-*

*comando* (Trento) (Schneller, 279; Cesarini Sforza, 143). Qui à il senso di « raccomandare ». Nell' ital. ant. *comandare uno a Dio* « dare a uno il saluto della partenza » (*A Dio vi comando* « vi dico addio »).

CONTARE : *Contavalli*.

CRÉSCERE : *Crescimbèni*; antico *Crescimbenus* (Schneller, 272, N. 41).

DARE : *Pappadà*.

FALCIARE : *Falzagalloni* (romagn.) (romagn. *falzè* « falciata », *salón* « fianco »). *Falzacappa* (roman.) può essere *falsa cappa*, *cappa falsa*.

FARE : *Faconti*, *Falorsi*, *Falagiarda* (*giarda* « beffa, burla »), *Familume* (ancon.); 1466 : *Dominici Falazardae* (Giudicàrie) (Cesarini Sforza, 165). Da *Diotifece* : Marsilio di Messer *Diotifecci Ficino*, medico e filosofo fiorentino (secolo xv).

FERMARE : *Fermasole*.

FERRARE. Il Pieri (340) fa conoscere i nomi di luogo *Ferragalli* (Montevarchi), che è anche cognome, *Ferrabue* (Milano), *Ferracane* (Vercelli), il Poma i cognomi (I, 15) *Ferracane*, *-gatta*, *Ferramosca*, da cui il casato storico di *Fieramosca*, e *Ferrapecora* (Parma, secolo XIII), in latino *Ferapecora*, *de Ferapecoris*; *Ferapiegora* in cronache bolognesi (II, 13), *Ferasinum* (nominativo, *Cod. Ast.*). Quest'ultimo e il nome di luogo *Ferrabue* sono chiari nel loro significato. Gli altri si devono intendere in senso scherzoso, come nell'ital. antico *ferrar l'ocche* « fare lavoro inutile ». Forse in senso letterale va spiegato *Ferravilla*. Al casato *Ferramosca* fanno riscontro : *Feramosca* (Venezia) e : 1331 : Pietro detto *feramoscha* (Màdice [Bléggio, Giudicàrie]) (Cesarini Sforza, 147). Qualcuno può essere però da « afferrare » (vedi). E vedi Olivieri, *Saggio*, 140.

FINIRE : *Finiguerri* (secolo xv); *Finilòrti* (se in flessione non incoativa).

FORARE : 1478 : Leonardo *Forabosco* (Caldonazzo, Trento). I *Foraboschi*, antica famiglia fiorentina nominata da Giovanni Villani (Cesarini Sforza, 166); *Forabosco*, nome veneto antico; ital. *forabòsco* « picchio ». (Olivieri, *Saggio*, 140, *I cognomi*, 189, Pieri, 340).

FÓTTERE : *Futivicina* (*Cod. dipl. pad.*); 1211 : Viviano *Fotisocera* (Livo, Val di Nòn); 1236 : *Concius Futimonicha* (e genit. *Concii Futimunice*) (Trento) (Cesarini Sforza, 124, 128). E v. *Arch. Glott.*, XVIII, 353.



\*FRACCARE (vèn. *fracar*[e] « premere, calcare »): *Fraccapani*. E vedi Olivieri, *Saggio*, 140.

FRÀNGERE: *Frangisassi* (secolo XVIII). E vedi Poma, I, 15, II, 14. Su *Frangipane* v. gli studi citati dal Bàrtoli (*Dalmat.*, I, 146, n. 5).

GITTARE: *Gittabusta*.

GRATTARE: 1261: *Gratabafa* (Isera, Val Lagarina) (rover. *bafa* « vescica ») (Cesarini Sforza, 137, n. 2). È tanto naturale il vezzo di grattare le vesciche sulla pelle, anche se malsano, che non si comprende proprio che si debba supporlo un nomignolo osceno, come fa lo Schneller (280, N. 20). — 1339: *gratarecla* (Vigolo, Vezzano [Trento]) (nònese *gratarecla* « imburregiatore ») (Cesarini Sforza, 148); 1292: *Grataceli* (Grattacelo) (*Giorn. Stor. d. Letter. Ital.*, LXV, 426). E vedi Poma, I, 16, 40, II, 14; Olivieri, 189.

GUADARE: *Guadalupi*. O da *Guadalupe* (città), ecc.

GUARDARE: 1331: *Degelguardus dictus guardinus c. Bonaventure* (Giudicàrie) (« Dio glielo guardi »); *Demelguardus* (« Dio me lo guardi ») (Cesarini Sforza, 146-147); *Guardasòni*; *Guardatombe*. Per *Guardabassi*, *Vardabasso*, confronta bologn. *guer dabàs* « colto torto, omo finto », vicent. *vardabasso* « soppiattone »; 1391: *Iacheminus* detto *Guardasach* (Villa di Banale, Giudicàrie) (Cesarini Sforza, 159).

GUASTARE: *Guastavini*. Oltre *Guastaverza*, a Verona *Verza Guastaverza* (I metà del sec. XIX).

GUAZZARE: 1214: *Wazafava* (uomo), 1236: *Waçafaba* (Trento), 1307: Pace q. *Guazafave* (Pomarolo, Val Lagarina) (trent. *sguaz-zàr* « annaffiare ») (Cesarini Sforza, 124).

LASCIARE: *Maitilasso* (Verona e Tròia [Pùglia]) (pugl. *lassà*, ital. *lassare*).

LECCARE: *Leccacòrvi*.

LEGARE: *Ligasacchi*.

LEVARE: 1268: *stancarius c. levalaxini* (Riva di Trento) (Cesarini Sforza, 135). *Levalassino*, nome antico vèneto (Olivieri, *I cognomi*, 189), e *Leuaasino*, luogo attestato così nel 1178 (Olivieri, *Studi Glott.*, III, 112, *Saggio*, 141).

MANCARE: *Mancastròppa* (*stròppa* « ritorta »). *Mancadente* era il nome del nonno del letterato Siccò Polenton (morto nel 1453, nato a Léxico, ma oriondo padovano) (Ambrosi, *Scrittori ed artisti trentini*, II edizione. Trento, Zippel, 1894, p. 14, n. : *Manchadenti*, genit.).

MANGIARE : *Magnavacca*, *Magnavacche* (*Magnavacca*, luogo in provincia di Ferrara); 1289 : Bonaventura detto *Magnagatta* (Valsugana), 1328 : Bartol. detto *magnapomo* (ivi); 1619 : donna Margherita *Magnamenta* (Trento) (Cesarini Sforza, 137, 146); *Magnavini* (sec. XVII). Da lomb., ecc. *majà* : *Magliabechi*, *Magliacani*, *Majavacca*; 1235 : *Maiuaca* (Pedersano, Val Lagarina) (Schneller, 297, N. 86), 1221 : *Maiauacca* (Daone), 1236 : Preto *q. Martini Maieuace* (Sardagna, Trento); 1292 : Giov. *majabo* (Pizzano, Va di Sole) (Cesarini Sforza, 126, 215). E vedi Olivieri, *Saggio*, 141, *I cognomi*, 189-190.

Malgrado il cambiamento del primo *a*, qui va forse messo pure *Migliavacca* (vèn., lomb.), ché altrimenti sarebbe un' *Emilia vacca* (Olivieri, *I cognomi*, 190).

Poi : *Magnocavallo*; *Mangialardo*; *Magnabòsco* (lomb.), *Mangiapàn*; 1290 : Giovanni *magnapan* (Roncone, Giudicarie) (Cesarini Sforza, 137, a. 1290) (ital. *mangiapàne* « persona disutile »); 1459 ; Leonardo *c. antonii magnabeni* (Gàrdolo di Mezzo, Trento) (Cesarini Sforza, 165); 1138 : *Manduca fava* (Pàdova) (Schneller, 303, N. 162). *El Magnaòmeni* era detto un pretone alto, che viveva a Trento ai primi di questo secolo. In ital. *mangiauomini* « chi minaccia o par che minacci pericoli a molti ».

MARCHIARE : *Marchiafava*.

MATTARE : *Mattacoda* (Scandiano, sec. XVII).

MENARE : *Menabue*, *Menabuòi*; 1221 : *Menabo* (Anglone, Giudicarie); 1236 : *Menabechi* (genit.) (Trento); 1342 : Pietro detto *menacoa* (Trento) (Cesarini Sforza, 125, 129, 149); secolo XVI : *Menavino*, *Menabene*. E vedi Olivieri, *I cognomi*, 190).

MÈTTERE : 1259 : *Mitifogus* (Val di Gresta [Val Lagarina]) (*Arch. Glott.*, XVIII, 217, n. 2); *Betto Mettifuoco*, rimatore del secolo XIII; *Mettifogo*, casati vicentini e veronesi (Olivieri, *I cognomi*, 190), e *Mettifoghi*, luogo presso Vèstena (Verona); 1210 : *Alberto Mitifoco* (Arco, Trento), ecc. (Cesarini Sforza, 123).

MIRARE : *Miramonti*.

MOCCARE : *Moccagatta*, secondo il Poma (II, 31) *Mocagatta*, *Moccafico* (piem.), *Mocafighe* (lomb.), *Mocavini*. In ital. *moccare* vale « buscare, guadagnare », ma nel milanese *mocà* « smoccolare » (piem. *mocada* « mozzatura »).

MONTARE : *Montalbò*.

MÓRDERE. Dal roman. *mozzià* : *Mizzicafreddo* (Roma).

NÀSCERE : *Nassimbèni*, in documenti *Nascimbenus*, ecc. (Schneller, 272, N. 39), 1289 : *Nascimbene* (Tasino, vicino alla Valsugana) (Montebello, *Notizie storiche... della Valsugana*, p. 41 dei doc.); *Simbèni*, *Sembenòtti*; sec. XVI : *Sembenino* (Salò); 1615 : Giovanni *Simbeni* (Rimini). Questi possono essere da *Crescimbène*, meglio che da *Salimbène*, come supponeva il Poma (II, 23); *Nascinguèrra*, *Nass civèra*; 1250 : *Naxowerra* (Riva di Trento); 1362 : *ser Omnibonu*, *not.q. dni Nascimpaxii* (Verona) (Cesarini Sforza, 133).

PAGARE : *Pagamici*.

PAPPARE : 1307 : Odorico detto *Papalouus* (Vezzano, Trento)-1548 : Michele *del Papalovo* (Banale [Giudicàrie], dove i *Papalovi* appaiono già nel 1447); *Papaleoni* (Cesarini Sforza, 139). Con *Pappalardo* (tosco) confronta *Zaccalardo* (ant.), e il cognome *Mangialardo*. Oltre *Pappalèpore*, il casato *Pappalèpre*, e *Pappafava*, oltre *Papafava*. Vedi Poma, I, 19, 41, II, 18. Confronta ital. ant. *pappalardo* « ipocrita; ghiotto », *pappalaspagne* « pappaceci, minchione », *pappalefave* « bon a nulla ». *Papacizza* (Venezia, 1090) non va col pavese *chissöla* « stacciata », come si domanda l'Olivieri (190), ma si spiega col venez. *sisso* (nel Boèrio *cizza*) « ciccia ».

PARARE : *Parapini* (lomb.), *Paravia*; 1378 : Bartol. detto *Paralupo* (Tésero, Fiemme) (« battitore di lupi ») (Cesarini Sforza, 154); secolo XVII : *Paragallo* (casato napol.). E vedi Poma, I, 19, 41, II, 19.

PASSARE : *Passamani*, *Passafiume*; 1215 (doc. veron.): *Passalaigua* (Avogaro, *Appunti di topon. veron.*, 41). Vedi Poma, *Antichi cogn. biell.*, 38; Olivieri, *Saggio*, 142, *I cognomi*, 190; Pieri, 341.

PELARE : *Pallavicino*, *Paravicini*. — Per *Pellacani* vedi l'ital. ant. *pelacane* « conciatore ». — 1225 : *Pelacanus de Sacho* (Val Lagarina) (Schneller, 281, N. 34); 1416 : *Ser Antonio dicto Pelavacha* (di Telve di Sopra, Valsugana); *Pellagalli*; 1285 : *Pellagallus* (Schneller), 1323 : *Pelagallus* (Val di Ledro); 1442 : *Pelagal* (Rovereto) (Cesarini Sforza, 145). — *Pelagatti* (ital. *pelagatti* « truffatore »); *Beligatti*, *Bellagatta*. — Vedi Olivieri, *I cognomi*, 190; Pieri, 341.

PENTIRE : *Pentimalli*.

PESARE : 1528 : Tomeo fu Cristoforo *Pesaloro* (Piano, Val di Sole); 1551 : *ser Giac. de thebono* fu Benvenuto detto *pesalora* (Tiaro di Sopra, Val di Ledro) (Cesarini Sforza, 170, 167). E vedi Poma, II, 20.

PESTARE : *Pestalozza*, *Pestalozzi* (non « pesta l'ossa », ma « pesta

lozza » [bologn.], lossa [veron.], « melletta »); *Pestagalli* (Olivieri, *I cognomi*, 189, N. 4); 1170 : *Pistapanicium* (soprannome) (*Cod. Dipl. Padov.*, II, CXXVII) (vedi *pesta panicio* [ant.] [era un arnese] nel *Dizion. valsug*); 1385 : Antonio f. *Bartholamei pistapiperis dicti de Valarsa* (Trento), 1458 : Gli er. di Antonio *pesta peuer* (Torchio di Civezzano, Trento) (ital. *pestapepe*, anche « persona da poco »).

PICCARE : *Piccapane*. Vedi Poma, II, 21.

\*PICCIARE « appicciare ; accendere » (venez. *impizzàr*) : *Picciafuòco*.

PIEGARE : *Pigafetta* (vicent.) (vicent. ant. *pigare* « piegare » e *feta* « fetta »). Di un tale che aveva il vezzo di piegare le fette di pane o d'altro. Eppure l'Olivieri (*I cognomi*, 191) dice molto oscuro — *feta!* Forma documentata *Plegafeta*.

PIGLIARE : *Pigliafuòchi*; *Pigliafredi* (alta Italia); *Piamarta* (trent.); 1433 : Leonardo *piemuska* (Terlago, Trento) (Cesarini Sforza, 163). Confronta trent. *piamosche* « moscaiola ; pigliamosche (uccello) »

PISCIARE : *Pisacane* (ital. *pisciacane* « imbrèntine ; sorta di fungo velenoso »). Altri composti vedi presso Olivieri, *Saggio*, 142, *Rev. de Dial. Rom.*, V, 122.

\*PITTARE. A proposito di alcuni cognomi liguri o piemontesi quali *Pittaluga*, *Pittamiglio*, il Poma (I, 21, II, 21, 22) accenna un po' dubbiosamente al senso di « beccare, pizzicare », ma non si comprende come lui non si richiami al piemontese *pitè*, *pitè l'ùva* « piluccare », *pitè*, *pitochè* « beccare, bezzicare, spilluzzicare », e a una listerella di nomi d'uccelli composti con *pitè*, come *pitafigh* « beccafico », ecc., che si può vedere presso il Gavuzzi. Anche il genovese à *pittà* « beccare ; mangiare », *pittà l'ùga* « piluccare l'uva », *pittafornigue* « torcicollo (uccello) », *pittamosche* « uomo esile, debole, o basso di statura ». Siccome non si conoscono cognomi della bassa Italia composti con *Pitta-*, così non giova ricorrere al napol. *pittà*, calabr. *pittari* « dipingere ».

PIZZARE « pizzicare » : *Pizzagalli*, *Pizzamiglio* (lomb.) (1315 : *Pizameio*, nome veneto : Olivieri, 191) (lomb. *pizzà* « beccare »); 1220 : *Vito de Pizamerla* (Termenago, Val di Sole); 1221 : *Picegali* (genit.) (Lardaro, Giudicarie) (confr. ital. disus. *pizzagallina* « centocchio (erba) », (Cesarini Sforza, 125, 126); 1461 : Antonio *Pizzamano*, castellano di Riva di Trento (*Studi Trent.*, V, 180).

PUNGERE : *Pungileone*, *Pongileone* (*Pongileoni* è lombardo); *Ponzilaqua*; *Ponzinibbi* (*Ponzinibio* è lombardo). — Olivieri, *I cognomi*, 191, 187, n., *Saggio*, 142.

RASPARE : 1169 : *Raspacalcedro*, cognome (Pàdova) (antico *calcedro* « secchia » : vedi *Arch. Glott.*, XVIII, 203).

RUBARE : *Rubattino* ; 1190 : *Warnerius de Robatasca* (Trento), 1210 : Samuele fu Valcone *de Rubatasca* (ivi), 1230 : *Tasca f. dni Milonis Robatasche*, 1239 : *Feder. di Ancio q. dni Tasche* (tutt'e due di Mori) (ant. *tasca* « borsa »), 1236 : *Robasoma* (Trento) (Cesarini Sforza, 120) (trent. *robàr* « rubare »); *Rubaconte*, podestà di Firenze nel 1237.

SALIRE (Poma, I, 22) : da ricordare *Ognibene di Adamo* in religione *Fra Salimbene*, cronista famoso (secolo XIII). E vedi Olivieri, *I cognomi*, 191.

SALVARE : 1259 : *Deovesalvus* (Tierno, Val Lagarina); 1350 : *domina Delasalvo* (Castellano, ivi) (Schneller, 268-269); *Salvadèi* (trent.), *Salvadé* (lomb.), *Salvadeo*; 1383 : *Bartolamey dicti Saluadey* (Pressano, Trento), 1360 : *Salvodeum dictum Nigrum* (Lundo, Giudicàrie) (Cesarini Sforza, 5, 57); *Salvatèrra* : anche diversi di tal nome nel Trentino, attestati in documenti (Schneller, 269; Cesarini Sforza, 118), e *Salvatèrra*, luogo (Badia, Rovigo) (Olivieri, *Saggio*, 142). Un *Salvalagio* di Mori, abitante al Borgo di Valsugana nel 1626 (Morizzo, II, 292), à riscontro in un nome uguale degli *Antichi testi di letter. pavana*, 162 (Olivieri, 191) (e v. Poma, I, 22) (« serba l'aglio ! »).

SBROGIAR(E) (vèneto), *sbrojàr* (trent.) « sbucciare, scalfire (la pelle) » : *Sbrojavacca* (vèn.) (Olivieri, *Saggio*, 138, 188) (confr. *Scortegacàn* : Olivieri, 192); 1459 : *Iohanis bruiaraue* (genit.) (Gàrdolo di Mezzo, Trento), 1515 : Ant. fu Domenico *de bruiaraua* (da Molveno in Margone, Trento) (Cesarini Sforza, 165).

SCALZARE : *Scalzafèrri*.

SCANNARE : *Scanagatta*, *Scannagatti*, *Scannabecchi* (cognome ancora vivo), *Scannabissi* (alta Italia). V. Olivieri, *I cognomi*, 191, *Saggio*, 143.

\*SCARARE : *Scarapazzi*. Non sarà dal sic. *scarari* « schiarare », poiché il casato non mi risulta siciliano, e nel *Dizion. della campagna amerina* (Amèlia, Terni) c'è : *scarapazzo* « grappolo di uva scarso d'acini, o altrimenti piccolo e difettoso ».

SCARDARE : *Scardapane* (napol.). Il Poma (II, 24), nello spiegare questo casato, fa delle supposizioni vane, non curandosi di veder che cosa significhi *scardà* in napoletano : significa « scheggiare ; sbocconcellare (dell'orlo d'un vaso) ». Ma fu usato certo pure riferendosi al pane.

SCARICARE : *Scaccabaròzzi* è lombardo, e così *Scabbarròzzi*. Un Guglielmo *Scaccabarozzo*, console a Milano nel 1150 (Schneller, 291, N. 15).

SCHIAPPARE (it. ant.) « spaccare » : *Schiappalaria* (secolo XVI). E v. Poma, I, 23.

SCHIOPPARE « scoppiare » (vèn. *sciopar[e]*) : *Schioppalalba* (vèneto, secolo XVIII).

SCHIVARE : 1205 : Il figlio *Schivazape* (Vigolo [Vezzano, Trento]), 1449 : Iacopo *Schivazapa* (Rovereto) (Cesarini Sforza, 121-122). Il Poma (I, 23) cita il cognome *Schivazappa*. Antichi *Scivalardo*, *-petene*, *-sapa* (Olivieri, *I cognomi*, 192).

SCORZARE : *Corcialegno* (Mezzogiorno : calabr. *scurciari* « scortecciare »). O *accorciare* ?

SECCARE : *Seccadenari*, cognome triestino, *Seccadanari*, istriano (Gravisi, *Saggio*, 191) (e vedi Poma, II, 25) ; 1528 : *Antonio filius Petriantoni Sechafeni* (del Borgo di Valsugana) (Morizzo, I, 291). Un *Sechafen* nella Cronaca di Mantova dell' Aliprandi (Poma, II, 25). E vedi Poma, I, 24, Olivieri, 192.

SITAR(E) (vèn., trent. ant.) « saettare » (*Rev. Dial. Rom.*, VI, 176) : 1236 : sign. Gerardo *de Sitaclericis* (Trento) (Cesarini Sforza, 131).

SOFFIARE : 845 : *lupo suplainpunio* (Tierno di Mori, Val Lagarina) (« soffia in pugno », veron. *supiàr* « soffiare ») (Schneller, 239) ; 1235 : *Lafranchi* (genit.) *qui dicitur Suplainfoci* (Lardaro, Giudicarie) (Cesarini Sforza, 128), notato dal Poma (II, 26) nella forma *Sofiainfoco*.

SPACCARE : *Spaccalancia*, cognome d'un avventuriero (Macari S.) del secolo XVI.

SPARARE : *Sparapani* (ital. ant. *sparapane* « mangiapane, persona disutile »). *Sparapani* nella Val Lagarina può essere dal rover. *sparàr* « risparmiare » (Schneller, 282) ; 1468 : Le case *Mazzonelli Sparapani* (genit.) (Terlago, Trento) (confronta *Sparant farina*, Brentonico, 1285) (Cesarini Sforza, 165). E Olivieri, *I cognomi*, 192).

SPAZZARE : *Spazzafèrri*. Allo *Spazainferno* del *Cod. dipl. Padov.*, II (Olivieri, 192) fanno riscontro un *nicolao spaçinferno* (Trento) del 1296 e *spatzainferno de Tridento* del 1188 (Cesarini Sforza, 215). E vedi Poma, I, 24, 42.

SPERARE : *Speranvano*, personaggio del ciclo arturiano (Monaci, *Crestomazia*, p. 685).

SPILLARE : 1391 : *Bartolomei dicti Spinavini* (Fai, Trento) (trent. *spinàr* « spillare ») (Cesarini Sforza, 160).

SQUAGLIARE : *Squagliamiglio*.

SQUARCIARE : *Squarciapino* ; 1332 : Vinciolo fu sig. Alberto detto *Squarçabaffa* (Cesarini Sforza, 137, *baffa* « picciutto »). Vedi s GRATTARE. E vedi Olivieri, *Saggio*, 143, Poma, I, 24, 42, II, 27.

SQUASSARE : 1288 : *Dominus Scassarosata* (nella Vicentina) (Bernardo Morsolin, *Trissino*. Vicenza, 1881, p. 169) (vicent. *rosà*, *rosada* « crema di latte ed uovo »).

STAGNARE : *Staignavena* (*Cod. dipl. pad.*).

STARE : *Stabòn* (triest.), *Stassano* (alta Italia) ; 1368 : Paolino f. q. *Stabeni* (Malosco, nella Val di Non) (Cesarini Sforza, 150).

STOPPARE : *Stuppa zole* (*Cod. dipl. pad.*). Non pare veneto, ed è oscuro.

STRINARE : *Strinasacchi* (lomb.).

STURBARE, per « intorbare » o « turbare » : 1378 : Niccolò detto *Storbaltempo* (Tèsero, Fiemme) (forse uno stregone) (vedi Cesarini Sforza, 154) ; 1398 : *Michele not. dicto Storbaluna* (del Borgo di Val-sugana) (*Dizion. valsug.*).

TAGLIARE : 1328 : Bonaventura *filius tayajeri* (Albiano, in Cembra [Trento]) (Cesarini Sforza, 146) ; 1250 : I figli *Martini taiacasoli* (Riva di Trento) (ivi 133) (supposto derivato di caseus, forse vivo un tempo; confr. *Pizacasolo* veronese, presso Olivieri, *I cognomi*, 191) ; 1596 : *Taja sachi cognominato Veronensi* (del Borgo di Val-sugana). Confr. il cognome *Tagliasacchi*. E vedi Olivieri, 192, *Saggio*, 144.

TETTARE : *Tettamanzi*. Confronta trent. *tetavache* o *tetacòre* « succiacapre (uccello) ; scioccone, gonzo ; bietolone ».

TIME DEUM (lat.) : *Tumedèi* ; 1259 : *Timideus* (Schneller, 268).

TIRARE : *Tirazuelli*. Con *Tirinanzi* confronta ital. *far da tirinnanzi a uno* « fargli il mezzano » (Petrocchi; Pieri, 343). E Olivieri, *I cognomi*, 192 ; Poma, I, 25, 42, II, 28.

TOCCARE : Con *Toccafondi* confronta il gioco alla mora *toccafondo* Oltre *Toccaceli* (Poma, I, 25) pure *Toccaciolo*.

TORNARE : *Tornabòna*. Così era pur detta la pianta del tabacco. E vedi Olivieri, *I cognomi*, 192.

TOSARE : 723 : *Garibaldo Tosabarba* (Cremona) (Gloria, *Del volgare illustre*. Venezia, 1880, p. 27).

TRESCARE : *Trescapani* (nel senso antico di « maneggiare »).

*Revue de linguistique romane.*

TROVARE : *Trovalusci*.

VENIRE : *Bencivèngo, Bencivièni*; 1336 : *Benuegna*; 1339 : i figli *q. ser benuegne* (Noarna [Nogaredo, Val Lagarina]); *Benteuegna* (anno?) (Basiano [Pomarolo, Val Lagarina]) (Schneller, 272, N. 38; Cesarini Sforza, 193); *Bentivenga Bentivenghi*, cardinale di Acquasparta (Terni) (secolo XIII). — Trent. ant. : *benteuoy* (Cesarini Sforza, 219).

VINCERE : *Vincipròva; Vinciguèrra* (soprannome storico di vincitore in guerra : Petrocchi), 1390 : *Vinciguerra* di Castel d'Arco (Trento), 1347 : *Vençiguera* (da Conegliano, in Trento) (Cesarini Sforza, 158); 1469 : *Vinciguerra*, pievano della chiesa di S. Maria e di S. Michele di Telve di Sotto (Valsugana) (Morizzo, I, 231).

ZAPPARE : *Zappamiglio; Zappalà*. E vedi Olivieri, *I cognomi*, 193.

ZINNARE (ital. ant.) « poppare » : *Zinnamosca*.

ZOMPARE : *Zompabellìcolo* (Foggia, dove vale « salta, bellicolo ! » (in origine detto d'una persona col bellicolo lungo).

Roma.

Angelico PRATI.

#### SCRITTI SULL' ARGOMENTO E ALTRI CITATI IN QUESTO LAVORO

Cesarini Sforza Lamberto, *Per la storia del cognome nel Trentino*. Trento, Zippel, 1914, p. 222. Estratto dall' *Archivio Trentino*, XXV-XXVIII.

Flechia Giovanni, *Di alcuni criteri per l'originazione de' cognomi italiani*. *Atti Accad. Lincei*, Serie III, Mem. Cl. Scienze Mor., vol. II. Roma, 1878, p. 609-621, § 10.

Olivieri Dante, *I cognomi della Venezia Euganea*. *Bibl. « Arch. Rom. »*, Serie II, N. 6. Genève, Olschki, 1924, p. 113-272.

Dello stesso : *Saggio topon. ven.*, 137-144; *Studi Glott.*, III, 111-113.

Pieri Silvio, *Appunti toponomastici*. *Studj Romanzi*, X, 112-122; *Topon. Arno*. Roma, 1919, p. 338-343.

Poma Cesare, *Il composto verbale nella onomastica italiana*. Torino, Artigianelli, 1910, p. 42.

— *Cognomi italiani formati da verbi che indicano azione*. Città di Castello, Lapi, 1914, p. 31.

Schneller Christian, *Tirolische Namensforschungen : Orts- und Personen-Namen des Lagerthales in Südtirol*. Innsbruck, 1890, p. 231-342.

Morizzo Maurizio, *Raccolta di documenti risguardanti la Valsugana*. 3 volumi manoscritti (Bibl. Civica di Trento).